



CITTA' DI BIELLA

IL COLLEGIO DEI REVISORI

(art.234 e segg.ti L.267/2000)

Relazione dell'organo di revisione sulla
proposta di deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione sullo schema di
rendiconto per l'esercizio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. LUIGI PENNA

D.SSA MARINA MELELLA

DR. FRANCESCO SUSSETTO

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
GESTIONE FINANZIARIA	5
RISULTATI DELLA GESTIONE	6
FONDO DI CASSA.....	6
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	7
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	11
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	14
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	15
FONDI SPESE E RISCHI FUTURI.....	15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	16
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	16
CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE E RELATIVE SANZIONI.....	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	25
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	27
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	27
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	27
CONTO ECONOMICO	28
STATO PATRIMONIALE	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	31
CONCLUSIONI.....	32

Città di BIELLA
Organo di revisione

Verbale n. 3/2018 del 29/03/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Biella che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Biella, lì 29/03/2018

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti Luigi dr. PENNA, Marina dr.ssa MELELLA e Francesco dr. SUSSETTO, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel ricevuta in data 27/03/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 107 del 26/03/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- Conto del bilancio;
- Conto economico
- Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;

elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

delibera dell'organo consiliare n. 48 del 17.07.2017 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;

conto del tesoriere;

conto degli agenti contabili interni ed esterni ;

prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;

inventario generale;

certificazione rispetto obiettivi anno 2017 dell'equilibrio di finanza pubblica;

la documentazione richiesta dalla Legge 7 agosto 2012, n 135, art. 6 comma 4;

visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2016;

viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;

visto il dlgs n. 118/11;

visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;

visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2017, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;

il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L;

che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 48 in data 12/07/2017;
- che l'ente non è nella condizione di dover riconoscere debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 86 del 12/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 17.640 reversali e n. 10.865 mandati;
- non risultano mandati di pagamento emessi in forza di provvedimenti esecutivi;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da fabbisogno di cassa;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano non reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit SPA, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	-
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	-

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono riscontrati pagamenti per azioni esecutive.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, ammonta ad euro 8.356.113,12 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi per l'esercizio 2018.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	2.688.674,55
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	2.688.674,55

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 2.688.674,55 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	6.872.145,24	7.586.565,21	8.356.113,12
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 18.901.863,75

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da rallentamenti degli incassi da terze economie (Regione, Provincia, Stato) per euro: 8.517.683,05;
- residui attivi derivanti da rateazione di riscossioni per euro 5.233.067,52 in conto entrate tributarie a ex ruolo ed euro 8.907.733,11 in conto sanzioni codice della strada.

Alla luce dell'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria si evidenzia un anomalo trend in aumento per quanto contenuto rispetto ai volumi monetari movimentati che deve registrare quanto prima un'inversione di tendenza.

A tale scopo si evidenzia che l'accesso a linee di contribuzione esterne per il finanziamento di progetti del PTO non debba esporre l'ente ad ulteriori anticipazioni di cassa.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 4.503.383,04 come risulta dai seguenti elementi:

		2017
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
Accertamenti di competenza	+	75.145.683,39
Impegni di competenza	-	75.253.278,07
SALDO		- 107.594,68
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	10.587.562,47
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	5.976.584,75
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		4.503.383,04

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	4.503.383,04
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	1.578.414,00
Quota disavanzo ripianata	-	118.000,00
SALDO		5.963.797,04

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		146.528,04
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		118.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		35.890.481,45 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		29.871.443,50
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		557.538,59
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		5.108.358,42 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			381.668,98

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		495.200,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		O = G+H+I+L+M	876.868,98

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.083.214,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	10.441.034,43
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.411.982,21
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.430.256,42
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.419.046,16
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E
		5.086.928,06

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y
		5.963.797,04
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		876.868,98
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	495.200,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		381.668,98

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	146.528,04	557.538,59
FPV di parte capitale	10.441.034,43	5.419.046,16

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

Distribuzione FPV Investimenti per fonte di finanziamento.
--

Classificazione	Descrizione	Valorizzazione
2	AAM/avanzo amministr. Mutui	650.649,77
6	AA2/avanzo amministr. - Tit. 2	46.106,23
12	CR2/contributo regionale-Tit. 2	760.146,04
13	DOM/devoluzione oggettiva mutui	64.475,32
14	MU/mutuo	2.892.599,47
16	OU2/oneri urbanizzazione-Tit. 2	256.890,66
17	RF2/reimpiego fondi	147.163,40
19	ED2/entrate diverse-tit.2	45.832,18
20	CP2/contributo provinciale	473.693,13
22	CS2/contributo statale - Tit. 2	75.000,00
28	RSO/rimborso strada ospedale	6.489,96
		5.419.046,16

Rilevante ai fini degli equilibri di finanza pubblica	1.811.321,60
Non rilevante ai fini degli equilibri di finanza pubblica	3.607.724,56

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese/AA vincolato
Per funzioni delegate dalla Regione	3.580.621,62	3.580.621,62
Per fondi comunitari ed internazionali	104.766,76	104.766,76
Per contributi agli investimenti	530.992,61	530.992,61
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	494.695,36	707.487,45
Per mutui	4.267.912,00	4.267.912,00
Totale	8.978.988,35	9.191.780,44

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	871.914,64
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	202.858,67
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	1.074.773,31
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	108.875,27
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (Accantonamento FCDEE poste correlate)	985.233,57
Totale spese	1.094.108,84
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-19.335,53

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 19.786.344,13, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	11.360.574,40	61.976.858,97	73.337.433,37
PAGAMENTI	(-)	15.581.722,50	57.755.710,87	73.337.433,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	31.032.144,62	13.168.824,42	44.200.969,04
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	940.472,96	17.497.567,20	18.438.040,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			557.538,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			5.419.046,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			19.786.344,13

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	13.165.420,74	13.185.424,86	19.786.344,13
di cui:			
a) Parte accantonata	11.265.774,12	11.259.771,09	16.863.151,42
b) Parte vincolata	4.459.795,31	4.675.280,79	5.619.976,42
c) Parte destinata a investimenti	485.951,81	178.472,29	107.827,33
e) Parte disponibile (+/-) *	-3.046.100,50	-2.928.099,31	-2.804.611,04

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto

della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		
Parte accantonata		
Distinta allegata	16.863.151,41	
	Totale parte accantonata (B)	16.863.151,41
Parte vincolata		
Distinta allegata	5.619.976,42	
	Totale parte vincolata (C)	5.619.976,42
Parte destinata		
Distinta allegata	107.827,33	
	Totale parte destinata(D)	107.827,33
	Totale parte disponibile (D=A-B-C)	-2.804.611,04
Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo		

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 86 del 12/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	41.059.175,89	11.360.574,40	31.032.144,62	1.333.543,13
Residui passivi	17.286.188,56	15.581.722,50	940.472,96	- 763.993,10

Da quanto sopra esposto si osserva che:

- i residui attivi hanno avuto una variazione in aumento dovuto dalle risultanze della ricognizione dei residui che hanno portato al riconoscimento formale del maggior importo dei crediti dell'amministrazione rispetto all'ammontare dei residui attivi contabilizzati. Secondo il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria è necessario procedere all'immediato accertamento di nuovi crediti, imputati contabilmente alla competenza dell'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili. La maggiorazione dei crediti presenti in bilancio è stata ampiamente compensata dall'incremento del Fondo Crediti di Dubbia Difficile Esazione che ha ottenuto una valorizzazione di euro 16.384.145,09 con un incremento pari ad euro 5.442.120,82.
- I residui passivi hanno ottenuto un decremento così distribuito:
 - Minori residui passivi ascritti al Titolo Primo della spesa: € 201.286,26
 - Minori residui passivi ascritti al Titolo Secondo della spesa: € 499.719,41
 - Minori residui passivi ascritti al Titolo Quarto della spesa: € 57.786,00
 - Minori residui passivi ascritti al Titolo Settimo della spesa: € 5.201,43
 Le economie sono supportate da dichiarazione dei diversi titolari della spesa e ove finanziate da entrate vincolate o a specifica destinazione hanno concorso alla creazione dell'avanzo vincolato o destinato agli investimenti.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	4.503.383,04
SALDO GESTIONE COMPETENZA		4.503.383,04
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		2.637.050,59
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.303.507,46
Minori residui passivi riaccertati (+)		763.993,10
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.097.536,23
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		4.503.383,04
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.097.536,23
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.578.414,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		11.607.010,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		19.786.344,13

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	146.528,04	557.538,59
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	146.528,04	557.538,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	4.164.625,04	2.361.390,82
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	6.276.409,39	3.057.655,34
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	10.441.034,43	5.419.046,16

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il F.C.D.E. con il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 16.384.145,09.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 63.853,04, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non ricorre la fattispecie

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	8.199,27
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.733,09
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	10.932,36

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 22/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12 marzo 2018

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	2.088.905,21	539.339,27	25,82%	1.549.565,94	2.544.176,11
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	144.177,35	143.244,54	99,35%	932,81	-
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	0,00%	-	-
Recupero evasione altri tributi	-	-	0,00%	-	-
Totale	2.233.082,56	682.583,81	30,57%	1.550.498,75	2.544.176,11

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.388.602,47	
Residui riscossi nel 2017	705.100,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	3.683.501,58	83,93%
Residui della competenza	1.549.565,94	
Residui totali	5.233.067,52	
FCDE al 31/12/2017	2.544.176,11	48,62%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 15.163.155,42 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 pari ad euro 15.366.042,42 per la diminuzione dell'aliquota per gli immobili locati a canone concordato.

Non vi sono somme rimaste a residuo per IMU poiché entrata in autoliquidazione accertabile solo per cassa.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 194.900,30 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 pari ad euro 218.807,54 dovuto per lo più da una riduzione dei soggetti passivi paganti

Non vi sono somme rimaste a residuo per TASI poiché entrata in autoliquidazione accertabile solo per cassa.

TARSU-TIA-TARI

In ambito di TAssa Rifiuti il comune dall'esercizio 2016 risulta aver applicato la Tariffa Puntuale introitata direttamente dal concessionario del servizio.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	6.326.354,21	
Residui riscossi nel 2017	687.852,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.713.503,80	
Residui al 31/12/2017	7.352.005,85	116,21%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	7.352.005,85	
FCDE al 31/12/2017	5.297.331,03	72,05%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	574.374,63	965.727,35	613.077,60
Riscossione	574.374,63	965.727,35	613.077,60

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	449.959,58	78,34%
2016	861.275,90	89,18%
2017	0,00	0,00%

Non vi sono movimentazione di somme a residuo per contributo per permesso di costruire poiché prudenzialmente gestiti per cassa.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	1.097.876,23	1.351.152,79	1.761.545,52
riscossione	636.886,48	620.520,57	705.577,28
%riscossione	58,01	45,93	40,05
FCDE	5.657.889,95	6.750.611,23	8.054.372,28

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	1.097.876,23	1.351.152,79	1.761.545,52
fondo svalutazione crediti corrispondente	461.669,35	398.725,19	772.154,80
entrata netta	636.206,88	952.427,60	989.390,72
destinazione a spesa corrente vincolata	418.534,48	476.215,00	707.487,45
% per spesa corrente	65,79%	50,00%	71,51%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	8.273.227,65	
Residui riscossi nel 2017	393.008,06	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	7.880.219,59	95,25%
Residui della competenza	1.055.968,24	
Residui totali	8.936.187,83	
FCDE al 31/12/2017	8.054.372,28	90,13%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite a Euro 3.093.801,20 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 pari ad euro 3.456.066,14 per la chiusura di contratti di locazione quali l'ex sede ATAP e molteplici altri a valore contenuto.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	850.356,89	
Residui riscossi nel 2017	634.373,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	215.982,90	25,40%
Residui della competenza	1.067.696,31	
Residui totali	1.283.679,21	
FCDE al 31/12/2017	252.033,32	19,63%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquistato e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

	ENTRATE	SPESE	RISULTATO	% COPERTURA
Asili nido	328.525,90	-2.231.752,17	-1.903.226,27	14,72%
Impianti sportivi	74.724,54	-946.117,72	-871.393,18	7,90%
Mense	36.525,92	-161.452,27	-124.926,35	22,62%
Mense scolastiche	162.396,28	-603.160,00	-440.763,72	26,92%
Alberghi, case di riposo e di ricovero	5.234,68	-8.448,66	-3.213,98	61,96%
Alberghi diurni e bagni pubblici	1.172,25	-75.559,28	-74.387,03	1,55%
Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	22.956,90	-142.171,56	-119.214,66	16,15%
Giardini zoologici e botanici	0,00	-37.835,47	-37.835,47	0,00%
Mercati e fiere attrezzate	68.995,63	-118.534,85	-49.539,22	58,21%
Servizi turistici diversi	0,00	-28.874,66	-28.874,66	0,00%
Teatri	0,00	-78.690,00	-78.690,00	0,00%
Musei, gallerie e mostre	48.771,55	-247.444,75	-198.673,20	19,71%
Servizi funebri e cimiteriali	47.971,34	-175.435,02	-127.463,68	27,34%
Uso di locali non istituzionali	7.010,20	0,00	7.010,20	
Parcheggi custoditi e parchimetri	362.937,07	-121.736,26	241.200,81	298,13%
Totale	1.167.222,26	-4.977.212,67	-3.809.990,41	23,45%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	10.144.767,08	9.892.292,95	- 252.474,13
102	imposte e tasse a carico ente	649.215,09	635.370,99	- 13.844,10
103	acquisto beni e servizi	16.053.721,18	14.871.569,54	- 1.182.151,64
104	trasferimenti correnti	1.574.212,12	2.218.633,42	644.421,30
105	trasferimenti di tributi			-
106	fondi perequativi			-
107	interessi passivi	1.407.837,81	1.034.234,80	- 373.603,01
108	altre spese per redditi di capitale			-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	151.765,83	108.875,27	- 42.890,56
110	altre spese correnti	1.466.265,64	1.110.466,53	- 355.799,11
TOTALE		31.447.784,75	29.871.443,50	- 1.576.341,25

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 130.395,79;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.328.114,41;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	11.580.912,78	9.892.292,95
Spese macroaggregato 103	178.908,54	95.769,00
Irap macroaggregato 102	599.870,78	534.694,47
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		435.998,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	12.359.692,10	10.958.754,42
(-) Componenti escluse (B)	2.031.577,69	1.965.995,83
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali	1.400.442,11	1.213.410,82
di cui trattamento accessorio imputato all'esercizio in corso proveniente dall'anno precedente		384.342,24
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.328.114,41	8.992.758,59

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 9 del 08/09/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione con verbali n. 7 e 8 del 08/09/2017 ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa anno 2017, rispettivamente del personale non dirigente e del personale dirigente e con verbali n. 12 e 13 del 30/10/2017 ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dagli accordi decentrati, rispettivamente del personale dirigente e del personale non dirigente, sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

TIPOLOGIA SPESE RIFERIMENTO	NORMATIVO	RENDICONTO 2009	%RIDUZIONE	LIMITE DI SPESA	RENDICONTO 2017
STUDI E CONSULENZE	comma 7 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010	18.250,00	80%	3.650,00	34.234,40
RELAZIONIPUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA	comma 8 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 comma 1 dell'art.27 del D.L. 112/2008	472.158,68	80%	94.431,74	11.189,39
SPONSORIZZAZIONI	comma 9 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010	-	100%	-	-
MISSIONI	comma 12 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010	7.554,38	50%	3.777,19	323,62
FORMAZIONE	comma 13 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010	31.653,99	50%	15.827,00	9.359,00
		529.617,05		117.685,92	55.106,41

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 pari ad euro 12.271.844,00.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 8.568,13 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non ricorre la fattispecie

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 1.034.234,80 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 0,24%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 2.651,07

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	ISTITUTO BANCARIO	IMPORTO ORIGINARIO
Biella 5 srl	Impianto sportivo gioco del calcio a 5	Cassa Risparmio Biella Vercelli	180.000,00
Fondazione Funivie Oropa	Ripianamento debiti e investimenti di riqualificazione patrimonio	Cassa Risparmio Biella Vercelli	600.000,00
		Banca Sella	800.000,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,88 %.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non ricorre la fattispecie

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,34%	2,89%	2,88%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	50.054.929,84	46.509.494,53	43.507.465,30
Nuovi prestiti (+)	3.018.114,00	2.755.084,00	4.267.912,00
Prestiti rimborsati (-)	-6.357.526,81	-5.797.397,72	-5.108.358,42
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-206.022,50	40.284,49	-3.505,58
Totale fine anno	46.509.494,53	43.507.465,30	42.663.513,30
Nr. Abitanti al 31/12	44.733	44.616	44.324
Debito medio per abitante	1.039,71	975,15	962,54

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.207.925,58	1.407.837,81	1.034.234,80
Quota capitale	6.357.526,81	5.979.397,72	5.108.358,42
Totale fine anno	7.565.452,39	7.387.235,53	6.142.593,22

L'ente nel 2017 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, a tale scopo si palesa che:

- il valore del debito residuo dei mutui rinegozianti nel corso dell'esercizio 2017 era pari ad € 10.974.742,46;
- il risparmio in conto rata è stato di euro 407.426,00 €, di cui 206.063,00 € relativi al non pagamento della quota capitale del secondo semestre 2017 e 201.363,00 € relativi alla quota interessi del secondo semestre destinata per la sua interezza al bilancio 2017 parte corrente.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 86 del 12/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 1.333.543,13

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 763.993,10

I residui attivi hanno avuto una variazione in aumento dovuto dalle risultanze della ricognizione dei residui che hanno portato al riconoscimento formale del maggior importo dei crediti dell'amministrazione rispetto all'ammontare dei residui attivi contabilizzati. Secondo il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria è necessario procedere all'immediato accertamento di nuovi crediti, imputati contabilmente alla competenza dell'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili. La maggiorazione dei crediti presenti in bilancio è stata ampiamente compensata dall'incremento del Fondo Crediti di Dubbia Difficile Esazione che ha ottenuto una valorizzazione di euro 16.384.145,09 con un incremento pari ad euro 5.442.120,82.

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi di finanza pubblica per l'anno di errato accertamento sarebbe stato di euro 0,00.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi pari ad euro 3.935,73 e residui passivi pari ad euro 5.201,43 per un totale differenziale a favore del bilancio pari ad euro 1.265,70 ritenuto irrilevante ai fini del risultato finale.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	218.974,14	649.782,64	907.018,04	2.132.715,98	3.164.065,30	4.055.017,70	4.840.983,86	15.968.557,66
di cui Tarsu/tari	218.974,14	649.782,64	907.018,04	2.114.685,41	1.748.041,82			5.638.502,05
di cui F.S.R o F.S.				18.030,57		74.035,80	132.040,72	224.107,09
Titolo II	10.374,00	7.717,10			87.636,63	549.345,69	597.007,87	1.252.081,29
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione					87.636,63	549.345,69	597.007,87	1.233.990,19
Titolo III	4.380.616,41	676.412,95	500.162,02	568.001,91	511.987,71	1.771.589,90	2.596.272,51	11.005.043,41
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi	1.457,30	1.520,99	13.296,61	32.938,38	45.665,14	81.619,17	182.751,85	359.249,44
di cui sanzioni CdS	4.334.330,37	644.720,05	446.435,85	493.208,84	333.704,91	1.629.436,22	1.055.968,24	8.937.804,48
Tot. Parte corrente	4.609.964,55	1.333.912,69	1.407.180,06	2.700.717,89	3.763.689,64	6.375.953,29	8.034.264,24	28.225.682,36
Titolo IV	1.048.576,44	672.357,63	136.556,04	355.643,28	1.040.439,27	3.552.136,66	165.870,17	6.971.579,49
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione	1.048.576,44	672.357,63	136.556,04	355.643,28	1.040.439,27	3.552.136,66	165.870,17	6.971.579,49
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	1.048.576,44	672.357,63	136.556,04	355.643,28	1.040.439,27	3.552.136,66	165.870,17	6.971.579,49
Titolo VI	18.335,14	3.408,88	197.720,52	175.000,00	1.972.650,96	1.347.611,89	4.267.912,00	7.982.639,39
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	32.180,35	40.268,90	51.307,01	108.269,27	87.985,76	278,50	700.778,01	1.021.067,80
Totale Attivi	5.709.056,48	2.049.948,10	1.792.763,63	3.339.630,44	6.864.765,63	11.275.980,34	13.168.824,42	44.200.969,04
PASSIVI								
Titolo I					73.252,03	344.477,10	6.110.315,84	6.528.044,97
Titolo II	23.812,84		2.675,46	14.040,00	78.465,87	29.414,28	1.752.277,46	1.900.685,91
Titolo III								0,00
Titolo IV							51.878,87	51.878,87
Titolo V							8.356.113,12	8.356.113,12
Titolo VII	19.253,80	51.511,08	54.640,10	101.634,80	95.328,16	51.967,44	1.226.981,91	1.601.317,29
Totale Passivi	43.066,64	51.511,08	57.315,56	115.674,80	247.046,06	425.858,82	17.497.567,20	18.438.040,16

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto inesistenti.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Non ricorre la fattispecie

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Non ricorre la fattispecie

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non ricorre la fattispecie

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, non individuando dismissioni potenziali obbligatorie.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta un parametro di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il non riuscito rispetto di tali parametri è causato dalla mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria per l'annualità 2017

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	30 gennaio 2018
Economo	30 gennaio 2018.
Altri agenti contabili	30 gennaio 2018

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro – 583.223,00 con o peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.611,14 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 102.303,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
ATAP Spa	6,50	102.303,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento	
2016	2017
2.388.280,70	3.212.718,96

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell'attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Non si rilevano costi pluriennali capitalizzati.

Non sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che abbiano dato luogo a transazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 16.384.145,09 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

A) PATRIMONIO NETTO		2017
I	Fondo di dotazione	27.295.303,67
II	Riserve	56.732.574,94
	a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	6.588.786,80
	b <i>da capitale</i>	-
	c <i>da permessi di costruire</i>	10.781.500,50
	d <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	37.540.873,51
	e <i>altre riserve indisponibili</i>	1.821.414,13
III	Risultato economico dell'esercizio	2.819.708,59

86.847.587,20

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

Fondo rischi spese future e altri fondi	2016	Accantonamento	2017
Fondo contezioso	63.853,04		63.853,04
Altri fondi - Spese per arretrati contrattuali (quota 2017)	198.279,54	61.720,46	260.000,00
Altri fondi - Indennità di fine mandato	8.199,27	2.733,09	10.932,36
Altri fondi - Quota alienazione per estinzione anticipata	47.414,97	5.040,97	52.455,94
Altri fondi - Quota progettazioni interne	-	91.764,99	91.764,99
	317.746,82	161.259,51	479.006,33

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere oltre al valore residuo di restituzione dell'anticipazione di tesoreria quale debito a breve;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate risconti passivi per euro 1.082.786,38 riferite a contributi agli investimenti per euro 1.082.786,38 riferiti a contributi ottenuti da amministrazioni pubbliche per euro 165.634,46 e altri soggetti per euro 917.151,92.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 33.488,24 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

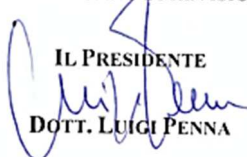
CONCLUSIONI

Visto e considerato quanto espresso, in conclusione il Collegio esprime i seguenti suggerimenti al Consiglio Comunale:

- monitorare i dati trimestrali di cassa al fine di verificare con continuità le linee di tendenza delle riscossioni e dei pagamenti onde evitare che l'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria comporti un anomalo trend in aumento a quanto già raggiunto nell'esercizio 2017.
- contrarre al minimo la posizione creditoria nei confronti degli enti pubblici al fine di contenere l'esposizione di cassa;
- verifica e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica;
- valutare con obiettività la ricognizione dei residui attivi/passivi relativi alle annualità precedenti, prestando particolare attenzione alla sussistenza dei requisiti per il riporto dei residui attivi/passivi riferibili ad annualità particolarmente datate ed adottare misure gestionali atte a concretizzare il loro incasso;
- si invita l'Ente ad aggiornare l'inventario fisico dei beni mobili di proprietà;
- si sollecita inoltre, a porre debita attenzione alle somme ancora da riscuotere relative alle sanzioni al codice della strada ponendo in essere tutto quanto nelle proprie possibilità al fine di massimizzare il recupero di quanto vantato come credito e di ottimizzare il risultato di cassa;
- attivarsi al fine di migliorare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale con particolare rilievo al servizio asilo nido e impianti sportivi;
- monitorare attentamente l'andamento della situazione economico patrimoniale degli organismi partecipati direttamente od indirettamente ed effettuare ove esercitabile il cosiddetto "controllo analogo".

Tenuto conto di quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario dell'esercizio 2017

PER L'ORGANO DI REVISIONE

IL PRESIDENTE

DOTT. LUIGI PENNA